UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO
COMUNE DI OSTRA – PROVINCIA DI ANCONA
Piazza dei Martiri, n .5
60010 OSTRA (AN)

RELAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO DEL COMUNE DI OSTRA SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL PERIODO 22/07/08 – 31/12/08

* * *

Ill.mo Signor Presidente del Consiglio Comunale, Ill.mi Sigg.ri Consiglieri ed Assessori,

con la presente relazione è mia intenzione notiziare l'Ill.mo Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del vigente regolamento per l'esercizio delle funzioni di Difensore Civico, sull'attività svolta dal predetto Ufficio nel periodo compreso fra il 22/07/08, data di insediamento, ed il 31/12/08.

Una breve premessa sulla funzione del difensore civico

Nel cogliere l'occasione per ringraziare l'Ill.mo Consiglio per la fiducia accordatami in sede di nomina, ritengo invero utile anteporre alla disamina delle problematiche affrontate una (breve) riflessione in ordine alla figura ed alla funzione del Difensore Civico, introdotto per la prima volta nel Comune di Ostra proprio da codesto Ill.mo Consiglio.

Il ruolo del Difensore Civico Comunale, previsto e disciplinato dalla Legge 142/1990 e dal vigente Statuto Comunale, è essenzialmente quello di tutelare i cittadini contro le "disfunzioni" dell'Amministrazione, in particolare nei confronti di provvedimenti, atti, fatti, comportamenti, omissioni, ritardi del Comune e degli Enti, Istituzioni, Consorzi e Aziende sottoposti al Suo controllo ed alla Sua vigilanza.

Nello specifico, il Difensore Civico interviene, su istanza dei cittadini, oppure di propria iniziativa, nei casi di ritardi, irregolarità, negligenze, disfunzioni, carenze, omissioni, illegittimità nell'attività dell'Amministrazione Comunale, al fine precipuo di garantire l'effettivo rispetto dei principi di legalità, buon andamento, efficienza e di imparzialità dell'azione amministrativa, con particolare riguardo al corso ed alla trasparenza del procedimento ed all'emanazione dei provvedimenti.

Suo compito istituzionale, pertanto, è quello di raccogliere le richieste e le "istanze" dei cittadini, singoli o associati, valutarle con giudizio imparziale e – se del caso – sottoporle all'attenzione dell'Ufficio Comunale interessato.

Un' importante novità, invero, è stata introdotta dalla legge 24.11.2000, n. 340, in materia di diritto di accesso agli atti amministrativi, la quale, modificando in parte l'art. 25 della Legge 241/90, ha previsto un efficace strumento di tutela a favore del cittadino che abbia subito l'illegittima lesione di un suo diritto, in conseguenza del diniego della P.A. o del silenzio di quest'ultima sull'istanza di

accesso agli atti di un procedimento che lo riguarda, protrattosi per un periodo (fissato dalla legge - IV° comma art.25 L.241/90 – in 30 giorni) sufficiente a far maturare il cd. silenzio rifiuto.

In particolare, il cittadino – in alternativa al ricorso al T.A.R. – può oggi chiedere al difensore civico, entro i trenta giorni dalla conoscenza del provvedimento lesivo della P.A., il riesame dell'istanza e del conseguente provvedimento privativo della facoltà di visione degli atti richiesti. Ove ritenga illegittimo il diniego, il difensore civico lo comunica alla P.A. interessata, la quale dovrà ri-pronunciarsi sulla vicenda entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta: in mancanza di detta comunicazione "*l'accesso è consentito*" (v. art.25, IV° comma, L. 241/90) .

Come si può facilmente comprendere, la portata di detta modifica alla L. 241/90 è di estrema importanza e rilevanza pratica, poiché ha di fatto snellito la procedura posta a tutela del cittadino, il quale – prima della riforma - poteva impugnare esclusivamente avanti al T.A.R. il provvedimento di diniego della P.A., con i costi e le lungaggini che ne conseguivano.

Il lavoro svolto e le pratiche sottoposte all'attenzione dell'Ufficio

Essendo trascorsi appena cinque mesi dall'assunzione dell'incarico, è troppo presto non solo per fare bilanci, sia pur provvisori, ma anche per trarre indicazioni univoche da un'esperienza ancora relativamente breve. Per questo primo periodo, pertanto, è utile riferire sull'attività svolta nella misura in cui essa presenti motivi di specifico interesse per il massimo organo rappresentativo locale, formulando alcune osservazioni basate su riscontri obiettivi tratti da siffatta prassi.

Va anzitutto evidenziato come, dopo alcuni giorni dall'insediamento (20/07/08), ho ritenuto opportuno chiedere al Sindaco la modifica delle modalità di ricevimento dei cittadini decise con la delibera istitutiva dell'Ufficio: in luogo dell'originaria previsione della "*presenza minima di 4 ore una settimana sì ed un no*", ho chiesto – ed ottenuto – di poter ricevere i cittadini due ore ogni settimana, ed in particolare tutti i martedì pomeriggio, dalle 17:00 alle 19:00. Siffatta scelta è stata dettata dall'avvertita esigenza di potersi rapportare con una certa frequenza e sistematicità tanto con i cittadini – ai quali dare un punto di riferimento temporale certo e stabile - quanto con gli Uffici Comunali, con i quali poter interagire con continuità; il tutto, ovviamente, al fine precipuo di garantire, compatibilmente con le ore messe a disposizione, una certa tempestività di riscontro alle istanze avanzate.

L'affluenza presso l'Ufficio, in questi primi 5 mesi, ha registrato **n. 14 contatti**, cui sono seguite altrettante istanze.

In questo numero non sono comprese le altrettanto numerose richieste risultate poi non strettamente connesse con i compiti propri del Difensore Civico, sia dal punto di vista soggettivo (si pensi ai problemi fra privati in cui il Comune è coinvolto solo indirettamente o di riflesso) che dal punto di vista oggettivo (si pensi a materie estranee a quelle di competenza del Difensore Civico). Anche in questi casi, peraltro, mi sono sentito in dovere di accogliere i cittadini, e – per quanto possibile - dispensare loro i consigli ritenuti pertinenti, indirizzandoli presso sedi più appropriate.

Tra le n. 14 istanze effettivamente protocollate, una buona parte hanno interessato l'ufficio Lavori Pubblici e Ambiente (manutenzione alberi, strade, ecc); alcune hanno riguardato l'ufficio Tributi e Patrimonio (ICI), una l'ufficio Servizi alla persona, ed altre sono risultate questioni di "carattere generale" (es: legittimità del bando di gara per appalto pubblico, sito internet comunale)

Nel rinviare, per i dettagli, alle tabelle riepilogative di carattere statistico allegate alla presente, in questa sede ritengo opportuno soffermarmi brevemente su una delle questioni di "carattere generale" sopra evidenziate, per l'importanza – a mio parere - dei risultati ottenuti.

La predetta questione ha avuto origine dall'istanza di un cittadino volta a sollecitare l'adeguamento del sito internet del Comune di Ostra al "*Codice della Pubblica amministrazione digitale*" di cui al D. Lgs. 82 del 7 marzo 2005, ed in particolare al rispetto degli "impegni" in tal senso assunti dalla Giunta Comunale già nell'ottobre del 2007 (v. delibera n. 98 del 26/10/07): ebbene, a distanza di alcun mesi dall'intervento, il sito internet è stato (finalmente) rinnovato, tanto nella veste grafica quanto nei contenuti, con significativi progressi in termini di accessibilità agli atti e/o documenti ed ai servizi, e quindi con notevoli passi avanti in termini di **trasparenza** dell'attività amministrativa. Ciò non toglie, peraltro, che la situazione possa – e debba - essere ulteriormente migliorata (ad esempio mediante la pubblicazione di tutte le determinazioni dei capi settore): sarà in quest'ottica, pertanto, che mi muoverò con ferma determinazione – anche d'ufficio – nei prossimi mesi.

Tornando alle istanze "specifiche" di cui sopra, va evidenziato che per alcune di esse (ad esempio in materia di ICI) gli Uffici interessati hanno ritenuto di non aderire all'invito/parere fornito dal sottoscritto in ordine alla soluzione del problema sottoposto, in sostanza confermando la legittimità del precedente operato; per altre questioni, invece, gli uffici hanno accolto le indicazione fornite, in tutto od in parte, o comunque individuato una soluzione alternativa poi accettata dall'istante (es: in materia di assegnazione casa popolare). Per altre istanze, infine, il procedimento amministrativo è tuttora in corso (od addirittura da instaurare), a fronte delle esigenze di approfondimento emerse in sede di esame preliminare o nel corso del procedimento medesimo.

In ordine al rapporto instauratosi con gli Uffici interessati, ritengo di poter accordare un giudizio sostanzialmente positivo, tanto in termini di tempestività

della risposta fornita quanto con riferimento alla completezza della medesima: per il futuro, comunque, anche in considerazione del superamento di questa prima fase di "rodaggio" (fisiologica, stante la novità della figura del Difensore Civico), sarà sicuramente possibile avviare una più fattiva collaborazione, così da ridurre – tanto da parte degli Uffici quanto da parte del Difensore Civico - i tempi di evasione delle istanze dei cittadini.

In ordine alla modalità di approccio agli Uffici interessati, nella gran parte dei casi il primo contatto è avvenuto in via "informale" (telefonicamente, via posta elettronica ovvero di persona, direttamente nell'ufficio, talvolta anche in compagnia del cittadino), al fine di poter "inquadrare" il problema, per poi affrontarlo in maniera formale con lo scambio di comunicazioni scritte.

Tale sistema si è dimostrato funzionale, in quanto mi ha consentito di ottimizzare i tempi ed individuare da subito i vari profili della questione, nonché - di conseguenza – gli Uffici di relativa competenza: mi ha permesso, inoltre, di avvicinare e conoscere le persone (responsabili di settore, ecc) con cui mi troverò ad interagire nel prossimo futuro, al fine di limitare – per quanto possibile, e sempre nel rispetto dei rispettivi ruoli – le "fisiologiche" fonti di conflitto, di diffidenza e di incomprensione.

Ritengo in questa maniera di aver illustrato, sia pure in forma sommaria, i dati salienti che hanno caratterizzato l'attività dell'ufficio in questo breve lasso di tempo e rimango ovviamente a Vs. completa disposizione – in ogni sede - per i chiarimenti e gli approfondimenti che risultassero necessari.

A tutti Voi presenti va il mio sincero ringraziamento per l'attenzione cortesemente accordatami e - prima ancora - per avermi concesso l'opportunità di vivere un'esperienza che si sta dimostrando interessante, costruttiva ed al tempo stesso stimolante.

Il Difensore Civico
Avv. Loris Casagrande Montesi

Tabella n. 1

OGGETTO	N.
Tributi e imposte	**3**
Manutenzione strade e piante	**3**
Urbanistica	**1**
Politiche sociali	**1**
Edilizia scolastica	**1**
Edilizia Popolare	**1**
Sistemi Informativi	**1**
Patrimonio Immobiliare	**1**
Altro	**2**

Tabella n. 2

MODALITA' DI CONTATTO	N.
Ufficio	**7**
Lettera	**1**
e-mail	**6**

Tabella n. 3

SOGGETTI	N.
Uomini	**10**
Donne	**4**